

Sanvido Paolo
Consigliere Comunale (PPD)

Lodevole
Municipio di Lugano
Palazzo Civico
6901 Lugano

Lugano, 6 Novembre 2007

INTERPELLANZA

MERCATO DI PIAZZA RIFORMA IN PERICOLO: Le nuove tasse che entreranno in vigore il 1° gennaio 2008 rischiano da una lato di far desistere molti commercianti a partecipare settimanalmente al mercato e dall'altro colpiscono il consumatore luganese vanificando il beneficio fiscale legato al recente abbassamento del moltiplicatore.

Onorevole signor Sindaco
Onorevoli signori Municipali

In occasione dell'ultimo Consiglio Comunale il Municipio ha ribadito che il mercato cittadino debba rimanere ubicato in Piazza della Riforma procedendo ad un riordino delle posizioni dei vari venditori, concentrando tutto il mercato nella succitata piazza, togliendo di conseguenza le postazioni di via Nassa e Piazza Maraini.

Il mercato di Piazza della Riforma oltre a fungere da richiamo turistico per la Città è anche un luogo di incontro per la popolazione. Il mercato permette ai cittadini ed ai turisti di continuare ad usufruire di gustose scoperte. Al mercato di Lugano si trovano i ricercati formaggi dell'alpe (un prodotto con la Denominazione Origine Protetta), salumi della mazza, funghi profumati, coloratissime zucche, noci, uva, vini, castagne, marmellate, le ultime verdure degli orti e i delicati fiori di fine stagione.

Nella stessa seduta di Consiglio Comunale il Municipio ha argomentato la sua decisione di abbassare il moltiplicatore sostenendo che le finanze cittadine godono di ottima salute. Un segnale importante di sostegno ai cittadini ed alle attività economiche in particolare.

Risvolto della Medaglia - Il primo boccone amaro: Aumenterà il carico fiscale per i commercianti che animano il mercato cittadino.

Per quanto riguarda la tassa per l'utilizzo del suolo pubblico ed in particolare le tasse relative alle attività commerciali (art. 6.1 Banchi mercati annuali e straordinari) nel lontano 1990 con risoluzione municipale l'esecutivo decise di fissare la tassa a Fr. 100.-- al mq all'anno.

Fino a qui tutto bene.

L'inghippo sta però nel fatto che questa risoluzione non è mai stata applicata in quanto mi risulta che in passato vi siano stati commercianti che hanno usufruito di tasse

L'inghippo sta però nel fatto che questa risoluzione non è mai stata applicata in quanto mi risulta che in passato vi siano stati commercianti che hanno usufruito di tasse "agevolate", quindi inferiori all'importo di fr. 100.— al mq come da risoluzione municipale del 1990.

Il Municipio nei mesi scorsi ha deciso che a partire dal 1° gennaio 2008 le tasse previste nell'ordinanza del 1990 e mai applicate entreranno in vigore.

L'effetto pratico di questa decisione è che in molti casi questo significa raddoppiare le tasse incassate fino ad oggi configurando comunque un modestissimo introito per le casse cittadine.

I commercianti a loro volta scaricheranno questo aumento sui prezzi di vendita dei loro prodotti colpendo alla fine della catena il consumatore che dovrà assorbirsi l'aumento.

Boccone amaro → Il risparmio fiscale che il consumatore ha ottenuto con l'abbassamento del moltiplicatore non basta a bilanciare l'aumento del prezzo del pane, della buona frutta, della verdura, delle carni e dei formaggi che ci offrono questi produttori locali sui loro banchi del mercato.

Avvalendomi della facoltà concessa dalla LOC e dal Regolamento Comunale chiedo:

- 1) Il Municipio, oltre al modesto aumento degli introiti fiscali legati a questa decisione, ha valutato anche il fatto che questo aumento delle tasse ricadrà interamente sul consumatore luganese che vedrà di fatto evaporare il suo beneficio fiscale derivante dalla diminuzione del moltiplicatore?
- 2) Quali sono le valutazioni del Municipio rispetto all'impatto turistico che svolge il mercato cittadino con la sua presenza settimanale in Piazza della Riforma?
- 3) Il Municipio prima di procedere a mettere in forza queste nuove tasse ha incontrato i rappresentanti dell'Associazione Alimentari e Floreali (quale Associazione di categoria e responsabile del citato mercato) per informarli sull'intenzione di aumentare le tasse?
- 4) Se no, non ritiene il Municipio soprassedere alla sua decisione e convocare l'Associazione Alimentari e Floreali (quale Associazione di categoria e responsabile del citato mercato) per permettere loro di avanzare e discutere delle controproposte concrete?

Con ogni ossequio.

Paolo Sanvido

Consigliere Comunale PPD

